

Codice A1805B

D.D. 16 maggio 2024, n. 1055

**L.R. 25/2003 - D.P.G.R. 2R/2022 - L. 241/1900. Approvazione Progetto di "Lavori per la messa in sicurezza del Rio Merdarello nel comune di Casalborgone" e del disciplinare di costruzione. Realizzazione di invaso di Tipologia L cat. A sul Rio Merdarello nel comune di Casalborgone (TO) presentato dal Casalborgone (TO), cod. TO01132. Autorizzazione alla costruzione delle opere.**



**ATTO DD 1055/A1805B/2024**

**DEL 16/05/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1805B - Difesa del suolo**

**OGGETTO:** L.R. 25/2003 – D.P.G.R. 2R/2022 - L. 241/1900. Approvazione Progetto di “Lavori per la messa in sicurezza del Rio Merdarello nel comune di Casalborgone” e del disciplinare di costruzione. Realizzazione di invaso di Tipologia L cat. A sul Rio Merdarello nel comune di Casalborgone (TO) presentato dal Casalborgone (TO), cod. TO01132. Autorizzazione alla costruzione delle opere.

Premesso che :

- in data 16/11/2023 con nota prot. n. 5593, anticipata dalla nota prot. n. 5313 del 03/11/2023 di trasmissione degli elaborati progettuali, il Geom. Marco Tricarico, in qualità di RUP dell'intervento in Comune di Casalborgone, ha presentato alla Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Difesa del Suolo, istanza di autorizzazione alla costruzione di un nuovo invaso, ai sensi dell'art. 12 del d.p.g.r. 9 marzo 2022, n.2/R e di attivazione della conferenza di servizi per l'acquisizione di tutti gli atti di assenso, comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera, ai sensi dell'art. 14, c. 2, della l. 241/1990, relativamente al progetto di “Lavori per la messa in sicurezza del Rio Merdarello nel comune di Casalborgone”, localizzato nel Comune di Casalborgone (TO) e redatto dai progettisti Ing. Giovanni Ponchia, Dott. Geol. Gabriele Papa, Ing. Massimo Vettoretti della Città Metropolitana di Torino;
- la vasca di laminazione in derivazione al Rio Merdarello, sarà localizzata tra il ponticello di strada Serraglio e quello di Via Compostella nel comune di Casalborgone (TO) e consentirà lo stoccaggio idrico di circa 5.830 m<sup>3</sup> ;
- le opere idrauliche connesse consistono in una “bocca tarata” (cioè l’opera di regolazione delle portate) realizzata in conglomerato cementizio armato, posizionata tra il terrapieno in destra idrografica e la sponda in sinistra del Rio, delle difese spondali in sinistra idrografica, realizzate con massi di cava a protezione dell’area edificata, l’adeguamento del ponticello di strada Serraglio posto appena a monte del bacino di laminazione e due soglie posizionate a monte della vasca di laminazione in massi intasati con cls e almeno due IPE verticali inserite per trattenere i corpi flottanti, in particolare di materiale legnoso;

- il progetto era stato presentato in data 02/07/2021 per una verifica di assoggettabilità e contestuale valutazione di incidenza e a seguito di tali procedimenti con Determinazione Dirigenziale del Dirigente n. 2757/A1813B/2021 del 22/09/2021 del Settore Tecnico Regionale-Città metropolitana di Torino è stato escluso dalla valutazione di impatto ambientale;
- le condizioni ambientali impartite a livello progettuale sono state ottemperate, e con determinazione dirigenziale n. 4031 del 20/12/2022, si è attestata l'avvenuta ottemperanza delle stesse.

Premesso inoltre che:

- con ns. nota prot. n. 50866 del 27/11/2023 inviata al Comune di Casalborgone, Città Metropolitana di Torino è stata richiesta la pubblicazione negli albi pretori del comunicato relativo al deposito del progetto di cui sopra, per una durata di 15 giorni; la medesima nota, con una copia informatizzata del progetto é stata trasmessa al Ministero Della Difesa, Comando Militare Esercito "PIEMONTE";
- in data 28/11/2023 il progetto é stato pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte (Aree tematiche/Difesa del Suolo/Dighe), come previsto dall'art. 12, comma 8 del DPGR 2/R del 9 marzo 2022;
- con ns. nota prot. n. 51263 del 28/11/2023 é stata richiesta la pubblicazione del medesimo comunicato sul BUR della Regione Piemonte, poi pubblicato sul BUR n.49 del 07/12/2023;
- il Comune di Casalborgone ha inviato alla Regione Piemonte la relata di pubblicazione del suddetto comunicato con copie agli atti;
- la Città Metropolitana di Torino ha pubblicato sull'albo pretorio online dal 11/12/2023 al 26/12/2023;
- le suddette amministrazioni non hanno ricevuto opposizioni od osservazioni in merito al progetto.

Considerato che:

- con ns. nota Prot. 2106 del 16/01/2024 é stata indetta la prima conferenza dei servizi, ai sensi dell'Art. 12 del regolamento regionale d.p.g.r.n. 2/2022 e dell'art. 14 e successivi della legge 241/1990 e s.m.i., in data mercoledì 31 gennaio 2024;
- la prima riunione della conferenza dei servizi suddetta, prevista dall'Art. 12 del regolamento regionale D.P.G.R. N. 2/2022, si è svolta presso la sede regionale di Piazza Piemonte, 1 a Torino e online, al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti, nonché di acquisire i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera, di competenza delle amministrazioni convocate, ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Considerato che i pareri e contributi tecnici raccolti sono stati i seguenti:

- Comando Militare Esercito Piemonte - SM - Ufficio Personale Logistica e Servitu' Militari, con nota prot. n. 6129 del 19/12/2023;
- Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, con nota prot. 3050 del 19/01/2024;
- Settore Tecnico regionale – Città metropolitana di Torino con nota prot. n. 3626 del 23/01/2024;
- Direzione Ambiente, Energia e territorio - Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio con nota prot. n. 13472 del 24/01/2024;
- Direzione Ambiente, Energia e territorio - Settore Urbanistica Piemonte Occidentale con nota prot. n. 4870 del 30/01/2024;
- ARPA Piemonte con nota prot. n. 7395 del 29/01/2024;
- Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, pervenuta dopo la chiusura della conferenza dei servizi, con prot. n. 1768 del 31/01/2024.

Considerato inoltre che in sede di conferenza dei servizi il Settore Difesa del Suolo ha formulato le

seguenti richieste di approfondimento:

- la progettazione idraulica deve tenere conto delle indicazioni del DM 26/06/2014 sia per il franco idraulico di 1,5 m, sia per la piena con tempo di ritorno di 3000 anni;
- le due briglie selettive in progetto sul Rio Merdarello devono essere rappresentate sulle tavole grafiche progettuali;
- deve essere predisposto un piano di gestione e manutenzione dell'invaso di laminazione;
- deve essere valutata l'opportunità della realizzazione di una difesa antiersiva sul ciglio del rilevato arginale dove é previsto lo sfioro dell'acqua di esondazione in entrata nella vasca dal Rio Merdarello;
- deve essere presentata l'attestazione del pagamento delle spese di istruttoria di € 200,00 ex art. 31 D.P.G.R. 9 marzo 2022, n.2/R, che il Comune di Casalborgone potrà effettuare secondo la modalità "GIROFONDI" per "Entrate non sanitarie" (Banca D'Italia Tesoreria Provinciale Dello Stato IBAN IT27J0100003245114300031930).

Considerato che questo Settore ha trasmesso con nota prot. n. 9263 del 23/02/2024 il verbale della riunione del giorno 31/01/2024 ed i pareri raccolti.

Considerato il pagamento in data 08/02/2024 delle spese istruttorie richieste in conferenza dei servizi.

Valutati i chiarimenti ed integrazioni discusse nella conferenza, presentati con nota prot. N. 16346 del 29/03/2024 dal Comune di Casalborgone insieme alla nuova approvazione comunale del progetto definitivo integrato, che sono stati trasmessi con nota di questo Settore prot.n. 22145 del 03/05/2024 ai soggetti interessati, con richiesta di trasmettere eventuali ulteriori pareri, nulla osta o autorizzazioni.

Considerati infine i pareri e contributi tecnici ulteriori pervenuti a seguito della conferenza dei servizi del 31/01/2024 e sul progetto integrato:

- Nulla contro del Comando Militare Esercito Piemonte - SM - Ufficio Personale Logistica e Servitu' Militari, con nota Ns. prot. n. 11648 del 06/03/2024;
  - Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.con Ns. prot. n. 22881 del 08/05/2024;
  - Città metropolitana di Torino - Dipartimento sviluppo economico - Funzione specializzata Tutela Fauna e Flora con Ns. prot. 24220 del 15/05/2024;
- nonché l'autorizzazione paesaggistica comunale n.1 del 13/05/2024 (Ns.prot. n. 23797 del 14/05/2024).

Ritenuto pertanto di approvare, ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 09/03/22, n. 2/R, il progetto in oggetto e di approvare il disciplinare di costruzione di cui all'art.13 del D.P.G.R. 09/03/22, n. 2/R, facente parte integrante della presente determinazione.

Ritenuto di autorizzare la realizzazione delle opere ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/1990, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni contenute nei titoli abilitativi sopra riportati e di seguito elencate:

1. in fase di appalto, in merito al reperimento di materiali inerti per la realizzazione degli interventi, si chiede che venga privilegiato l'utilizzo di materiali riciclati, in un'ottica di tutela dei giacimenti e venga privilegiata la minima distanza tra il sito di approvvigionamento e quello di impiego; le ditte esecutrici dei lavori che dovranno reperire i materiali inerti necessari per la realizzazione degli interventi in progetto, prima dell'inizio dei lavori dovranno comunicare allo Settore regionale Polizia Mineraria, Cave e Miniere i quantitativi e i siti di approvvigionamento di suddetti materiali;
2. con riferimento alle previsioni di tutela della Parte II del d.lgs 42/2004 e s.m.i. (TUTELA

ARCHEOLOGICA), si prescrive l'assistenza archeologica continuativa ai lavori nel tratto compreso tra i sondaggi T1, T3 e S1 e al tratto di opera in corrispondenza della bocca dell'invaso da parte di operatori archeologici;

3. con riferimento alle interferenze con rete idrica SMAT sarà da prevedere:
  - per il transito della condotta esistente, la posa di un tubo camicia in acciaio, diametro 100 mm, sopra l'estradosso della soletta superiore del nuovo ponticello;
  - per la tubazione esistente ed interferente con lo scavo del nuovo bacino di laminazione si prevede una dismissione e la posa di una nuova tubazione su via Compostella, eventualmente con il collocamento di una condotta provvisoria di by-pass lungo il perimetro del futuro bacino;
4. per quanto riguarda il taglio della vegetazione infestante previsto per gli interventi A e B, essendo presenti specie alloctone invasive come segnalato nella Relazione di fattibilità ambientale, si prescrive di seguire le procedure di gestione e smaltimento identificate dalle Black list regionali, al link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-areenaturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive> ;
5. per l'inserimento di tutte le nuove protezioni spondali si prescrive oltre all'utilizzo di scogliere a secco intasate con terra agraria, come descritto da progetto, anche l'utilizzo di talee di specie legnose autoctone come *Salix* spp. per accelerare la colonizzazione vegetale;
6. i tagli della vegetazione arborea e arbustiva per lo scavo del bacino di laminazione non dovranno essere realizzati nel periodo primaverile ed estivo al fine di non pregiudicare la nidificazione dell'avifauna;
7. i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di aprile, maggio, giugno (periodo di riproduzione dei ciprinidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona ciprinicola;
8. preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio competente della Città metropolitana di Torino al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città Metropolitana (al seguente link: [www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-floraparchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazionepreventiva-messa-in-secca-corpi-idrici](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-floraparchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazionepreventiva-messa-in-secca-corpi-idrici)); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
9. si dovranno prevedere opportune cautele nelle varie fasi dei lavori sia per evitare l'intorbidamento delle acque sia per scongiurare la possibilità di sversamenti accidentali di cls;
10. per il recupero ambientale si dovranno ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari;

Richiamato infine che:

- in merito alla valutazione del rischio potenziale ai sensi dell'art.6 del D.P.G.R. n.2/R del 09/03/2022, dalle analisi di rottura dell'invaso contenute negli elaborati progettuali agli atti, si desume un rischio potenziale "alto";
- dovranno essere fatte tutte le comunicazioni necessarie ai sensi del D.P.G.R. 09/03/22, n.2/R;
- l'esercizio è subordinato al risultato favorevole del collaudo ai sensi dell'art.16 D.P.G.R. n.2/R del 09/03/2022;
- al termine dei lavori dovrà essere consegnato al Settore regionale Difesa del Suolo il progetto esecutivo di quanto posto in opera su supporto informatizzato.

Attestato che la presente determinazione dirigenziale non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre

2016 come modificata dalla d.g.r. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato,

### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L 241/90;
- L.R. 28.07.2008, n. 23;
- L.R. 06.10.2003, n.25;
- D.P.G.R. 09/03/22, n. 2/R;

### **DETERMINA**

- di autorizzare ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 09/03/22, n. 2/R, i lavori inerenti la realizzazione di vaso di Tipologia L cat.A sul Rio Merdarello nel comune di Casalborgone (TO), redatto dai progettisti Ing. Giovanni Ponchia, Dott. Geol. Gabriele Papa, Ing. Massimo Vettoretti della Città Metropolitana di Torino, cod. TO01132 e di approvare il disciplinare di costruzione di cui all'art. 13 del D.P.G.R. 09/03/22, n. 2/R facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/1990, la realizzazione delle opere suddette, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate in premessa e nel disciplinare di costruzione, relative alla fase di progettazione esecutiva e di realizzazione;
- di stabilire che l'esercizio dell'vaso è subordinato al risultato favorevole del collaudo art.16 D.P.G.R. 09/03/22, n. 2/R ed alla successiva autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 27 D.P.G.R. 09/03/22, n. 2/R.

Dovranno essere fatte tutte le comunicazioni necessarie ai sensi del D.P.G.R. 09/03/22, n.2/R ed al termine dei lavori si dovrà consegnare al Settore regionale Difesa del Suolo il progetto esecutivo di quanto posto in opera su supporto informatizzato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Funzionario estensore  
ing. Roberto Del Vesco

LA DIRIGENTE (A1805B - Difesa del suolo)  
Firmato digitalmente da Gabriella Giunta